Anno XXVIII — Lunedì 12 Marzo 1894 — Conto corrente con la posta — N. 61

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La settimana politica non ha da registrare fatti importanti che possano esercitare grave influenza sulla politica internazionale.

Il fatto di maggior entità è il ritiro definitivo di Gladstone dalla vita politica, ma anche questo tocca più gli affari interni della Granbrettagna, che la politica generale.

Le feste pasquali s'approssimano precedute dal ramo d'olivo, e tutto accenna che anche il 1894 trascorrerà pacifico, senza che il tuono dei cannoni, eccettuato che per le grandi manovre, venga a disturbare le deliberazioni della diplomazia.

Si parla di nuovo di prossimi convegni d'imperatori e di re.

Guglielmo II. andrà ad Abbazia, all'estremità orientale dell'Istria, e s'incontrerà con Francesco Giuseppe; quindi probabilmente verrà a Venezia, ove sarà ricevuto da Re Umberto.

L'andata dell'imperatore di Russia in Abbazia è smentita, come pure è smentito l'incontro di Re Umberto con l'imperatore d'Austria.

Oramai queste visite reali non hanno più molta importanza, come non l'avevano nemmeno in addietro.

Francesco Giuseppe si trova ora sul suolo francese, ma il suo soggiorno sul territorio della Repubblica non veste alcun carattere politico, e lo stesso sarà per le visite di Abbazia.

Quando i capi degli Stati vanno all'estero, significa che non c'è alcun timore di prossime complicazioni, e che l'accordo internazionale è ancora lontano dallo sciogliersi.

Nessuno può far garanzia per l'avvenire; da tutte le parti dell'orrizzonte politico ci sono delle nubi, e pure con tuttociò la diplomazia mostra di aver fiducia nella conservazione della pace, dunque pace sia.....

—

Finalmente il Governo della Repubblica francese ha fatto pubblicamente delle dichiarazioni favorevoli alla chiesa.

I veri amici della libertà non vogliono leggi vessatorie per nessuno; noi ci domandiamo però se ora sia già venuto proprio il tempo in cui si può stendere la mano a un potere che non tralascia nessuna occasione per manifestare i propri intendimenti volti puramente a conquiste terrene.

Fino a quando il papato romano non abbandonerà la fisima del potere temporale, tutti gli Stati che non sono intimamente reazionari, ed in ispecialità l'Italia, dovrebbero andare molto cauti nell'accettare le benevolenze del Vaticano. Sta sempre bene il ricordarsi del *timeo Dannos et dona ferentes.*

E' curioso poi che il Governo della Repubblica rende noto pubblicamente il suo avvicinamento al Vaticano, mentre procura di rendere più cordiali le relazioni con l'Italia.

La stampa francese ha smesso della sua acredine quando parla delle cose italiane, e dimostra anzi della buona volontà per addivenire a più intime relazioni politiche e commerciali.

Varie cause concorrono a far sorgere questa resipiscenza francese.

Ora è provato che nonostante Cronstadt e Tolone, non si è mai trattato di una vera e propria alleanza tra Francia e Russia, e che sotto questo rapporto anche nelle stesse sfere ufficiali francesi si è andati troppo in là con le speranze.

La sottoscrizione del trattato di commercio russo-germanico ha prodotto in Francia molto raffreddamento abbassando d'un tratto il termometro degli entusiasmi per la Russia.

Anche il ritiro di Gladstone è stato male accolto in Francia, poichè a torto o a ragione si crede che il suo successore, lord Rosebery, sia molto proclive alla triplice alleanza.

Questi fatti succedutisi a breve distanza l'uno dall'altro, hanno contribuito a far cambiare il tono della stampa francese verso l'Italia, cominciando a comprendere che non è prudente a mostrare sempre il broncio verso uno Stato che nulla ha fatto mai contro la Francia.

Si continua in tutta la Francia a fare numerosi arresti di anarchici.

—

La vertenza della Spagna con il Marocco è stata definitivamente appianata.

L'indennità che il Marocco pagherà alla Spagna sarà di 20 milioni di franchi, saranno puniti gli autori delle aggressioni di Melilla e si renderà effettiva la zona neutra; questi sono i principali punti del trattato che venne concluso dal generale Martinez Campos.

La guerra è dunque per ora scongiurata, con molta soddisfazione dei due Governi, spagnuolo e marocchino.

Anche nella Spagna si perseguita molto tenacemente l'anarchismo.

Il processo che si sta istruendo a Barcellona ha messo in luce molti fatti che finora erano rimasti all'oscuro.

—

La sessione del Parlamento inglese venne chiusa lunedì con un discorso della Regina.

Le vacanze saranno brevissime poichè l'altra sessione verrà aperta domani 12 andante.

La sessione testè chiusa cominciata nel gennaio del 93 e durata con brevissime interruzioni fino al giorno 5 andante, è stata una delle più memorabili che contino gli annali della storia parlamentare dell'Inghilterra.

L'attività, specialmente della Camera dei Comuni, è stata molto intensa, ma il lavoro fatto, pochissimo, causa l'interminabile discussione del *bill d'home rule.*

Il dissidio fra le due Camere si accentuò fino dal principio della sessione, e verso la chiusa entrò nel suo stadio acuto.

Gladstone comprese che il partito liberale aveva bisogno di reintegrarsi, ed essere guidato da forze più giovani, ed essendo anche malandato nella salute ha offerto le dimissioni.

Il successore dell'insigne ministro, che fu designato da lui stesso, è lord Rosebery, il quale però non è troppo ben visto dai radicali. Forse avverrà una scissura nella maggioranza, poichè anche gl'irlandesi sono ora perplessi; in questo caso avremo lo scioglimento, e le nuove elezioni si potranno fare sopra un nuovo programma, al quale potrebbero aderire anche gli unionisti.

Riguardo alla politica estera, nulla verrà cangiato.

La sessione che si apre domani, non sarà meno importante della precedente.

—

Il trattato di commercio germanico russo, dopo essere stato approvato in prima lettura dal Parlamento, va a gonfie vele anche presso la commissione di finanza, sicchè ora si può tener come assicurata la sua approvazione definitiva, nonostante la poca patriottica opposizione degli agrari.

Frattanto le sedute del *Reichstag* procedono prive d'interesse, discutendosi il bilancio militare.

Cagionò alquanto sensazione la difesa troppo spiccata, fatta dal ministro della guerra, di quel generale che aveva ferito un giornalista, il quale mediante la stampa aveva sparlato della propria figlia.

Nella Dieta prussiana si discute pure il bilancio; i clericali si lagnano che per i protestanti si usino parzialità in confronto dei cattolici, ma il ministro dei culti ha posto un assoluto diniego a questa asserzione.

Dicevasi che i clericali prussiani avessero posto come condizione del loro voto in favore del trattato di commercio germanico-russo la reintegrazione della sezione cattolica presso il ministero dell'istruzione, abolita durante il *Kulturkampf*, ma il ministro nelle risposte date alla Dieta parlò in modo che si compres chiaramente che la soppressa sezione non verrà riattivata.

L'imperatrice si prepara a recarsi in Abbazia, ove si recherà pure l'imperatrice Federico nonchè l'imperatore Guglielmo.

In Germania non si pensa alla guerra, per ora; il monarca *viaggiatore* vuole respirare le miti aurel del mezzogiorno.

—

Le sedute del Parlamento austriaco si mantengono calme; crediamo però che questa calma non sarà di lunga durata, poichè non mancherà l'occasione di qualche violenta escandescenza da parte degli slavi e dei antisemiti.

Presso il ministero dell'interno si tengono delle adunanze, alle quali prendono parte tutti i capi dei diversi *clubs* parlamentari, per discutere i preliminari della nuova legge elettorale.

La riforma, come pare sia in idea del ministero di attuarla, non incontra il favore nemmeno dei liberali. Verrebbe concesso, con molte restrizioni, il voto agli operai delle città, ma non sarebbe concesso punto agli operai della campagna.

La stessa *Nuova libera stampa* di Vienna censura questo progetto.

Gl'italiani dell'Austria, fino dal 1867 domandano per mezzo delle loro legali rappresentanze un'Università italiana od almeno una facoltà legale. Tutti i ministri hanno sempre negato di soddisfare questo giusto desiderio.

Il nuovo ministero Windischgraetz aveva lasciato sperare che si sarebbe occupato della cosa, ma la risposta data del ministro dell'istruzione al deputato trentino Malfatti, ha tolto anche quest'ultima speranza.

Checchè ne dicano i nostri *triplici*, l'Austria per gl'italiani è e rimarrà sempre la medesima.

Alla Camera di Budapest continua ancora la discussione sulle leggi matrimoniali e di libertà dei culti.

Oramai la loro approvazione è assicurata.

Domenica scorsa ebbe luogo a Budapest una imponente dimostrazione di più di 200,000 persone, in favore delle nuove leggi.

E' deplorevole però che il libero governo ungherese si dimostri tanto tirannico contro la nazionalità rumena.

Nella Transilvania vengono processati tutti coloro che non vogliono riconoscere la supremazia magiara.

Se l'Ungheria persisterà a procedere in confronto dei magiari con questo sbagliato e triste sistema, un avvenire molto bujo le si prepara.

—

Le ferali gesta dell'anarchia dinamitarda hanno avuto una luttuosa eco anche a Roma.

Uno dei soliti ignoti cavalieri del male ha gettato una bomba in piazza Montecitorio, che ha cagionato la morte di un infelice e ferito più o meno gravemente parecchi altri.

Noi abbiamo già altre volte espresso il ribrezzo che ci ispirano simili infami attentati, i quali avranno poi l'unico effetto di far sorgere la reazione a braccetto dei gesuiti.

La società è malata, gravemente malata, e perciò primo dovere dei Governi è quello di premunirsi contro coloro che vorrebbero addirittura distruggerla.

Udine, 11 marzo 1894.

Assuerus

IL VOTO DELLA CAMERA
sulla lotteria di Roma

Riproduciamo dall'*Opinione* le seguenti osservazioni con le quali concordiamo perfettamente.

—

Il risultato della votazione si spiega e nulla è più irrazionale che ricorrere a paroloni grossi, gridare all'offesa contro Roma ed evocare rettoricumi, fuor di tempo e di luogo.

Il decoro di Roma è a cuore di tutti; imperocchè nessun italiano può non desiderare la grandezza di questa città, indissolubilmente congiunta alla patria e sua gloriosa e necessaria metropoli.

Ma, appunto perchè un insuccesso avrebbe potuto nuocere alla dignità di Roma e al prestigio dell'Italia, molti combatterono il progetto d'una Esposizione, da farsi nel 1895, cioè in un periodo troppo breve e pel quale non vi possono essere le preparazioni necessarie, specialmente dopo le crisi che funestarono Roma e l'Italia.

Quando il duca Caetani di Sermoneta, con nobilissimo coraggio, che accrebbe la sua grande riputazione di uomo politico, lasciò la prima magistratura municipale di Roma per non incoraggiare una proposta, dalla quale non prevedeva effetti utili alla città ed all'Italia, quando egli pronunziava nel luglio passato, quel breve, ma incisivo discorso che la Camera ascoltò con profondo convincimento che l'oratore dicesse il vero, e quando l'on. Baccelli si dimise dalla presidenza del Comitato senza che si trovasse un Romano di autorità che lo surrogasse, parve a tutti decisa la sorte del progetto e a quasi tutti parve che un rinvio nella sua attuazione dovesse essere considerato dai promotori una necessità.

Il voto della Camera si spiega colle preoccupazioni che l'impresa destava ed anche colle considerazioni finanziarie nelle quali si dibattono lo Stato, il Comune di Roma e il popolo italiano.

Non è in un momento in cui si propongono diminuzioni di spesa d'ogni specie, e perfino riduzioni sulle rendite pubbliche, che può, ragionevolmente, pensarsi a spese non assolutamente indispensabili; e coloro che ricorrono all'argomento della risorsa economica, che a Roma avrebbe recato il concorso dei forestieri, sono vittime d'una illusione, che sorprende dopo i risultati economici che le Esposizioni dettero in altre città.

Noi crediamo che il 25° anniversario della liberazione di Roma non abbia bisogno di pompose commemorazioni; e siamo convinti che se si volesse, davvero e seriamente, celebrare quella data faustissima, si dovrebbe fare ogni sforzo per celebrarla, meglio che con feste passeggiere e clamorose e con esposizioni di dubbio successo con la dimostrazione che l'Italia ha voluto energicamente il pareggio e il riordinamento economico e l'ha raggiunto coll'opera, colla concordia e col sacrificio di tutti.

Quella sarebbe la migliore celebrazione del giubileo di Roma libera e il più atroce dispetto pei nemici di Roma e dell'Italia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 10 marzo

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri.

Si comincia alle 14.15.

Dopo alcune osservazioni di Cavallotti sul processo verbale, Pandolfi dà ragione del suo disegno di legge che mira all'istituzione dei beni di famiglia e che l'oratore ha applicato nei seguenti capitoli:

Costituzione dei beni di famiglia — Debiti di famiglia — Insequestrabilità delle masserie — Stabile dimora e coltivazione diretta — Inalienabilità delle masserie — Indivisibilità delle masserie — Libro delle masserie — Sindacati agrari — Concorso dello Stato — Masserie cooperative.

Accenna all'ottima prova che il sistema da lui vagheggiato ha fatto, malgrado le diversità di regime politico, in America, in Germania ed in Austria, nè si spaventa dell'idea di ricostituire il fidecommesso della piccola proprietà che a differenza del fidecommesso del latifondo è destinato a migliorare colla più salda costituzione della famiglia tutto l'organismo sociale.

Propone leggi conservatrici perchè crede che solo con provvedimenti sociali si possano evitare gravi rivolgimenti sociali.

Boselli — dubita che il sistema propugnato dall'on Pandolfi, siccome quello che richiama in vita i principii del maggiorasco e distrugge i principii di diritto civile che sono la base di tutte le legislazioni, che furono foggiate sul codice francese, sia conforme alle nostre tradizioni, ai nostri costumi, e possa trovare pratica attuazione.

Non si oppone però a che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge dell'on. Pandolfi.

Viene presentata la relazione sul disegno di legge per incompatibilità parlamentari derivanti da corruzioni (relatore Socci).

Zucconi legge il disegno di legge sulla protezione dei bambini lattanti e della infanzia abbandonata.

Guerci fa alcune osservazioni sulle difficoltà di mettere in pratica il progetto e domanda una legge.

Bertolini invoca la ricerca della paternità come unico mezzo per proteggere l'infanzia e migliorare i brefotrofi, e trova inattuabile una legge che aggravi i bilanci comunali.

Zucconi fa un lungo discorso e si associa all'ordine del giorno Guerci.

Maffei narra che ebbe un bambino morto perchè succhiò del latte infetto, ciò che prova la necessità di provvedimenti sanitari.

Mercanti, relatore, viste le opposizioni sorte da ogni parte della Camera ritira, con rincrescimento, una proposta di legge umanitaria e morale. Si augura che tempi migliori rendano possibile una legge che risponderà al nobile sentimento di tutte le madri d'Italia.

Si approva l'ordine del giorno Guerci

« La Camera convinta del dovere che ha lo Stato di provvedere efficacemente e prontamente all'assistenza delle lattanti povere e dell'infanzia abbandonata invita il governo a presentare un disegno di legge e passa all'ordine del giorno. »

Galimberti — presenta la relazione sul disegno di legge per l'autorizzazione di *maggiore spesa* pei funerali del compianto Lorenzo Eula.

Imbriani — reclama l'erezione del monumento nazionale a Mazzini, e Sonnino risponde: « Quando vi saranno denari ».

Il presidente prega l'on. Imbriani di rinnovare la sua domanda quando sia presente il presidente del Consiglio, il quale potrà dargli maggiori schiarimenti.

La seduta è tolta alle ore 18.15.

L'uomo dei sassi

Sabato al principio della seduta della Camera, certo Augusto Forti, da Copparo, già maestro elementare, di Ferrara, pensionato, voleva entrare nella tribuna col soprabito.

Gli uscieri gli dissero di avere ordine di fare deporre il soprabito a tutti. Il Forti insistette per tenerlo, dichiarandosi raffreddato.

Allora gli uscieri lo perquisirono e gli trovarono alcuni sassi nelle tasche Il Forti ha cercato di giustificare la detenzione di quei sassi dicendo di averli raccolti per ricordo presso la colonna Traiana, affine di calcolarne poi il peso specifico.

Però il Forti, arrestato, dopo un breve interrogatorio alla Questura della Camera, fu tradotto alla Questura centrale.

Lo si ritiene un mattoide e lo si metterà in un manicomio.

LA BOMBA DI MONTECITORIO
I feriti
Scoperta importante

Roma, 11. il soldato Baldi stamane leggermente migliora: comincia a tornargli la vita. Stamane ha riconosciuto le persone che erangli intorno. Il dottore, volendo richiamare l'attenzione dell'ammalato, ha messo un cappello da uomo in testa alla madre di lui. Baldi allora ha detto sorridendo: « Mamma, così non sta bene. »

Spesso ripete: « Bum! Bum! Peggioramento.... stato disperato... ho perduto la conoscenza.... »

Il ministro Mocenni si recò a visitarlo anche d'ordine del Re. Il Baldi non lo ha riconosciuto. Mocenni ha detto a Baldi: « Sono il ministro della guerra; vengo per incarico del Re. Fatevi coraggio. »

Il giovane neanche dopo queste parole lo ha riconosciuto. Diceva: « Mamma mia! mia.

Stasera nel Baldi si è verificato un nuovo miglioramento.

Il Malaroli si è aggravato; gli si è sviluppata la cancrena; conserva la conoscenza. Vedendo Mocenni, lo ringraziò, aggiungendo: — La prego di ringraziar il Re. Io sento che debbo morire. Raccomando la mia famiglia.

Il caporale Melegari, che è all'Ospedale militare, fuori di pericolo, migliora rapidamente.

Finora nulla si è scoperto di positivo circa lo scoppio della bomba.

Alla questura si assicura che poco prima dello scoppio in una osteria presso la piazza di Montecitorio, tre individui discorrevano animatamente fra loro. Uno disse: Vedrete quello che succederà ora! due di questi individui furono già arrestati.

La polizia ha scoperto il prete che avvisò per primo i carabinieri di piantone a Montecitorio che una bomba fumava.

Interrogato dal questore il prete rispose che se vedesse l'individuo che depositò la cassetta lo riconoscerebbe.

Oggi stesso egli fu messo a confronto col muratore Polidori e col cerinaro Petracca, ma la polizia mantiene il più assoluto riserbo sul risultato del confronto stesso.

Venne aperta per ordine del ministero degli interni una inchiesta circa

la responsabilità dei carabinieri e delle guardie di servizio in piazza Montecitorio al momento dello scoppio.

Un dei bombardieri riconosciuto

Roma, 11. Stamani il giudice istruttore Sergiacomi ebbe un lungo colloquio col questore circa l'individuo arrestato a Campo di Fiori.

E' un vero venditore di coralli di Torre Annunziata e di lui non si sa altro che il nome: — Andrea.

Esso è amico del cerinaro Petracca, che è sempre rinchiuso a San Marcello per le sue continue contraddizioni.

Il corallaro abita in piazza Guercia dalla signora Giacinta Falconi, napoletana.

La questura procedè ad una perquisizione in questa camera e sequestrò una cassetta di legno giunta da Chieti e contenente una stagna d'olio, un involto di stracci e qualche ritaglio di stoffe.

L'arrestato sarebbe stato riconosciuto dalla signora Smiderle che insieme alla sua figlia stava a una finestra dell'Albergo Nazionale, in piazza Montecitorio, bevendo il caffè.

Egli sarebbe uno dei due che consegnarono al cerinaio la micidiale cassetta.

L'autorità mantiene in proposito il più assoluto segreto.

Sembra assodato, che la cassetta di legno, entro cui fu posta la bomba, sia stata procurata pochi momenti prima dello scoppio nelle vicinanze di Montecitorio.

Impiegato arrestato al telegrafo

— Venne arrestato sabato a Napoli, un impiegato del tribunale che si presentava all'ufficio telegrafico e vi consegnava un dispaccio. Lettone il contenuto l'agente telegrafico fece chiamare una guardia che condusse l'individuo in questura.

Ignorasi il contenuto del dispaccio e non sembra verosimile la voce sparsa che si tratti di un complotto anarchico.

L'arrestato avrebbe detto di essere stato incaricato da uno sconosciuto di portare il dispaccio al telegrafo, ma anche questo particolare non regge.

Una fabbrica di monete false presso Brescia

Brescia, 10. — Da parecchio tempo nella nostra provincia e precisamente sul mercato di Brescia erano in circolazione delle monete false. La questura avendo notato che tra coloro i quali avevano maggior occasione di spendere v'era un tale da Paratico (piccolo comune del bresciano) stabili delle indagini ed oggi riuscì ad invadere una casa in quel comune, scoprendo e sequestrando utensili per la fabbrica delle monete nonchè acidi, disegni, timbri, ecc.

La notizia produsse molta sensazione. E' sul luogo l'autorità giudiziaria per l'apposita inchiesta.

Mancano ulteriori particolari.

L'autorizzazione contro Imbriani negata

Ieri si è radunata la commissione per esaminare la autorizzazione a procedere contro l'on. Imbriani. Ha deliberato di negare la autorizzazione.

CRONACA PROVINCIALE

L'on. de Puppi

è stato nominato commissario, negli uffici, per la domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. Imbriani.

L'on. Gregorio Valle

venne eletto, negli uffici, a commissario nella commissione incaricata di esaminare la domanda a procedere contro l'on. Guerci (duello).

L'on. Chiaradia

fu nominato presidente e l'on. Bertolini segretario della commissione per il miglioramento agrario della Sardegna.

DA S. PIETRO AL NATISONE

Una recita nel Convitto femminile

Sul trattenimento datosi la scorsa domenica in un teatrino improvvisato nel Convitto, scrive il *Forumjulii*:

« Quattro brave ed intelligenti maestre, le signorine Levi, Ciuffolini, Vogrig e Baroni, unitamente ad alcune allieve dell'istituto producevano, davanti ad un pubblico di invitati, che colle fanciulle del convitto riempiva la modesta sala: *Esmeralda*, *Una partita a scacchi*, e la farsa *Un casino di campagna*.

« L'intreccio della finissima creazione del Gallina, quello della favola cavalleresca del Giacosa e la brillante comicità della farsa, sono troppo conosciuti; la loro esecuzione di quella sera si qualifica in poche parole: tutti gli spettatori si sono divertiti, e noi egualmente.

« Quelle giovani attrici riprodussero i vari personaggi con una *verve* ed un affiatamento commendevole. La signorina Levi sfoggiò un acconcio nervosismo, la Ciuffolini fu un innamorato molto sentimentale, la Vogrig un caratterista di un *à plomb* ammirabile e la Baroni una fanciulla la cui modestia espandeva un effluvio delizioso.

« E le giovani convittrici, e gli spettatori tutti come partecipavano dei sentimenti che loro infondevano le varie fasi dell'azione che si svolgeva sul palcoscenico! Erano a volte commossi alla saggezza di Clotilde ed ai casi di Giunia, od ascoltavano attenti i versi del Giacosa che la signorina Levi recitò con cuore e sentimento d'artista, o sbellicavan dalle risa alle avventure che toccavano al lord della farsa.

« Riepilogando, fu una serata trascorsa bene, e che lasciò in tutti il desiderio che si ripeta. »

Danno e beffe

Nel 4 andante, in Polizza di Stregna, certo P. Qualizza stava per caricare una pistola, quando questa improvvisamente esplose spezzando la canna e recidendo al Qualizza una parte del dito anulare della mano destra.

Immediatamente il ferito si portò nella nostra città a farsi medicare, ma intanto i carabinieri, verificato il fatto, procedevano al sequestro dell'arma, e denunciavano altresì il Qualizza per avere portata fuori dalla propria abitazione la pistola.

E così si può proprio dire che il povero diavolo si ebbe il danno e le beffe.

Un padre che dà calci

Certo S. M. da Merso di Sopra, venuto a diverbio colla propria figlia Maria, le vibrava un forte calcio alla gamba sinistra, causandole una lesione, che si giudicò guaribile in giorni otto. Venne l'amoroso padre denunciato all'autorità competente.

DA PORDENONE

L'angina difterica

Scrive il Tagliamento:

Non crediamo convenga tacere che in questi ultimi giorni si sono qui verificati alcuni casi di angina difterica. A tutto ieri ve ne furono cinque, due con esito letale, e tutti della parrocchia di S. Marco. — L'età dei colpiti varia dai 10 mesi ai sette anni, ed havvi pure un adulto, ricoverato allo spedale.

Il Municipio ha adottato le più energiche misure di sequestro e di disinfezione e tutto fa sperare che il male non abbia ad estendersi.

DA PALMANOVA

La compagnia del comm. Girardo

Ci scrivono in data odierna:

Abbiamo da due sere al nostro Sociale la compagnia — prodigio del prossimo secolo — diretta dal comm. Girardo, la quale ha incontrato pienamente il favore del pubblico.

Aprì lo spettacolo nelle due sere il simpatico e valente sensazionista prof. E. Bellini, il quale ebbe continui e meritati applausi; festeggiatissimo fu pure il comm. Girardo, e dimostrò di essere il portento dell'arte.

Mercoledì altre novità, e si prevede un altro pienone.

X.

DA SACILE

Revoca di fallimento

Come del resto era preveduto, fu revocato il fallimento a carico della ditta Angelo Casati e fratello.

Si spera che, tolte di mezzo le ultime difficoltà, la posizione possa definitivamente sistemarsi.

DA CORNO DI ROSAZZO

Contrabbando e insubordinazione

Ci scrivono in data 10 marzo:

Nella scorsa notte il sotto brigadiere Sbrighi Giacomo e la guardia Lassali Giuseppe hanno sorpreso, attaccato e fugato una comitiva di contrabbandieri, sequestrando loro il genere che tentavano contrabbandare, consistente in un quintale e mezzo di zucchero raffinato.

I frodatori poterono ritornare all'estero, rimanendo sconosciuti, sebbene energicamente inseguiti dai due attaccanti, favoriti dalle condizioni del terreno ineguale cespugliato e dall'oscurità fittissima della notte.

A proposito dello Sbrighi devo narrarvi che alcune notti addietro, fu proditoriamente aggredito, percosso e ferito dalla guardia Pallesi Emilio perchè, avendola sorpresa addormentata in servizio, doveva naturalmente, fare rapporto. Sorvenuto nella stessa notte sul posto, l'ispettore sig. Gerevini, ordinò l'immediato arresto della guardia insubordinata, e la fece scortare nelle prigioni di Udine, denunziandola al tribunale militare di Venezia, per insubordinazione con vie di fatto, per il meritato castigo.

Che caro figlio!

A Buia fu denunciato certo Taboga Agostino perchè ingiuriò e schiaffeggiò la propria madre.

Furto di cotone

A Segnacco di notte ignoti dal cortile aperto di Pellarini Lucia rubarono 3 kg. di cotone filato.

Vandalismo

A Lestizza fu arrestato certo Bertoldi Antonio perchè da un vivaio di proprietà di Fabris Francesco sradicò ed asportò circa 100 piante di viti arrecando un danno di L. 30.

Altro vandalismo

A S. Quirino (Aviano) ignoti nel fondo aperto di De Pelligrini Luigi tagliarono 150 piante di viti arrecando un danno di L. 100 circa.

Appropriazione indebita di un libretto di deposito

Fu denunciato a San Daniele certo Toffolo perchè, avendo avuto da Mion Teresa per custodirlo un libretto di deposito della banca Cooperativa di San Daniele, si recò alla Banca stessa e riscosse con frode la somma di L. 248,67.

Infanticidio

A Ciconicco è stato scoperto un infanticidio commesso ancora nel passato febbraio.

Sabato si è recato sul luogo il giudice istruttore De Sabbata.

Mendicante che annega

A Polcenigo la mendicante Andreazza Domenica d'anni 66 transitando per una strada di campagna cadde accidentalmente in un fosso laterale pieno di acqua, annegandosi.

NEL GORIZIANO

Del ponte sul Torre. — A proposito di questo ponte, è informata il *Corriere di Gorizia*, che essendo ora approvato lo statuto consorziale dall'autorità competente, ed essendo quindi definitivamente costituito il Consorzio stesso, la sua Giunta deliberava di riscuotere la prima rata trimestrale del contributo dei consorti, maturatasi col 1 gennaio a. c. ed emetteva col mezzo della Presidenza il relativo invito di pagamento.

Primi a corrispondere allo stesso furono i Comuni di Gradisca, Vilesse, Ruda, Terzo, Aquileja, Perteole, Sagrado ed il Comitato stradale di Cervignano che effettuarono diggià questo versamento della 1ª rata pro 1894, nel mentre si spera che anche gli altri consorziati corrisponderanno tra breve a questo invito, per la regolare amministrazione del Consorzio, che come si vede dall'esposto, trovasi ormai in piena attività delle sue funzioni.

Col primo del prossimo aprile maturandosi anche la seconda rata trimestrale alcuni consorziati versarono già adesso entrambe queste rate in una sol volta, a risparmio della noia della spedizione e così siamo lieti di poter constatare come tutti siano bene intenzionati di favorire l'opera progettata colla migliore volontà e con tutto zelo.

Le molteplici pratiche poi, necessarie ad avvicinare il principio del lavoro, trovansi tutte in pendenza.

Il consorzio ha fissato la sua sede in Vilesse, ove aperse il proprio ufficio in apposito locale.

L'antico ed il nuovo vicario di Lucinico. — Scrivono dalla simpatica borgata in data di giovedì:

Ieri con alcuni carri sono partite per Isola Morosini, alla quale è destinato il cooperatore don Codromazzo, le sue suppellettili. Oggi parte lui dopo aver in questi giorni ricevuto molte visite di terziari e terziarie ai quali fece gli onori di casa mescendo in abbondanza del buon nero che gli era rimasto in cantina.

Fin qui è affar suo, e nessuno ha che vederci. Dispiace invece che per la gola di qualche gotto siano stati della partita anche alcuni lucinichesi che sanno quanto da fare ci ha dato quel vicario se abbiamo voluto affermare con le nostre elezioni la intangibile friulanità di Lucinico. Il vicario stesso non è partito che oggi dicendo a tutti che si stacca molto mal volentieri da questo luogo. Il desiderio è che non ci sia nè come vicario, nè come decano, ammesso che da qui a quattro anni don Filipic gli lasci il posto.

Intanto oggi mentre si caricava il bagaglio del partente arrivava il futuro nostro cooperatore venuto per presentarsi a queste autorità locali.

Diffatti si portò direttamente presso il decano, poi dal Podestà e da qualche altro; indi ripartiva ma si crede che domenica sarà qui al suo posto.

Si osa sperare che sapendo di quante lotte intestine sia stato qui causa don Codromazzo, il suo successore non vorrà imitarlo, ma che anzi seguirà le massime e gli esempi dei nostri indimenticabili e compianti sacerdoti d'un tempo.

Il ciel lo voglia, poichè anche noi lo desideriamo ed è tempo di poter godere un po di quiete e di tranquillità

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Marzo 12 Ore 8 Termometro 8.6

Minimo aperto notte 7.— Barometro 751.

Stato atmosferico: vario coperto

Vento: Pressione: legg. calante

IERI: vario

Temperatura: Massima 13.6 Minima 5.6

Media 9.33 Acqua caduta:

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

12 marzo 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6.16	Leva ore	9.43
Passa a' meridiano	12.16.41	Tramonta	—.—
Tramonta	17 53	Età giorni	5.—

La rivista militare per il Genetliaco del Re

I signori ufficiali in congedo qui residenti i quali vogliano intervenire alla rivista che il signor Generale Comandante il Presidio passerà il 14 corrente nel giardino pubblico alle ore 11, dovranno trovarsi: se montati per le ore 10.45 in piazza Garibaldi onde possano mettersi al seguito del signor Generale, se a piedi per la stessa ora nel giardino unendosi agli altri ufficiali dell'esercito permanente fuori quadro.

Tanto gli uni che gli altri vestiranno la grande uniforme con sciarpa, e quelli montati avranno la bordatura di parata.

Tassa di famiglia 1894

Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso:

Facendo seguito al manifesto municipale 1 gennaio p. p. n. 9101, si previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato il Ruolo definitivo della tassa suindicata, e che il Ruolo stesso trovasi depositato ed esposto nell'Ufficio municipale e vi rimarrà sino a tutto il giorno 31 corrente affinchè ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Dal Municipio di Udine li 10 marzo, 1894

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Consorzio Ledra-Tagliamento

Avviso d'asciutta

Pei lavori di espurgo e di riparazione occorrenti, verrà data l'asciutta ai canali di questo consorzio dal giorno 1 al giorno 8 aprile p. venturo.

Qualora i lavori di manutenzione lo permettano il periodo d'asciutta potrà essere abbreviato.

Udine 9 marzo 1894

La Presidenza

Società Veterani e Reduci

Quei soci che intendessero di prendere cognizione del Consuntivo 1893 ed atti relativi sono avvertiti che l'ufficio sociale è aperto ogni sera dalle 7 e mezza alle 8 e mezza.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 3 marzo 1894

Approvò l'aumento di lire 500 annue allo stipendio del medico di Buttrio-Pradamano.

Idem la deliberazione del Consiglio Comunale di Ragogna con la quale viene concesso un sussidio di lire 50 al Comizio agrario di S. Daniele;

Idem la deliberazione di Magnano portante il regolamento sulla tassa esercizi e rivendite;

Idem la deliberazione di Forni di Sopra che concede delle piante ad un privato;

Idem la deliberazione di Dogna riguardante utilizzazione di piante del bosco Chiaraschietis;

Idem la deliberazione di Resia che concerne alienazione di un fondo;

Idem la deliberazione di Treppo Carnico riflettente la vendita degli immobili Mussinano;

Idem la deliberazione concernente l'utilizzazione di piante dei boschi Plaus e Questis;

Idem la deliberazione con la quale concede ad un privato una dilazione al pagamento di residuo di debito;

Idem condizionatamente l'escavo di pietra in terreni vincolati di proprietà del Comune di Trasaghis;

Idem la deliberazione della Congregazione di Carità di Cividale riguardante l'affittanza a trattativa privata di fondi di proprietà del legato De Lepre;

Idem la deliberazione dell'ospitale di Latisana che si riferisce ad alienazione di fondo a trattativa privata;

Idem la deliberazione di Udine riflettente alienazione d'immobili ed investimento della somma ricavabile in rendita pubblica; ed altre due deliberazioni riguardanti due affranchi e relative investite in rendita pubblica;

Idem i conti consuntivi 1890 e 1891 della secolar casa delle Zitelle;

Decise spettare al Comune di Palmanova il pagamento delle spese di cura di Ricobelli Luigia;

Rigettò un ricorso dell'ospitale di Palmanova pel pagamento di una spedalità;

Decise doversi rilasciare il mandato d'ufficio a carico del Comune di Roveredo per pagamento spese di cura di Poletti Luigi;

Idem doversi rilasciare a carico del Comune di Grimacco di lire 164.70 quale quota per stipendi agli agenti forestali per l'anno 1894;

Accolse la domanda degli elettori delle frazioni di Blasin, Fletta e Steffenich (Comune di Savogna) e nominò i commissari che rappresenteranno le frazioni nella lite contro la frazione di Tercimonte;

Nominò l'ing. Domenico Roviglio perchè provveda all'esecuzione dei lavori della strada vicinale di Villabiesa (Chions) e dispose il rilascio di mandato d'ufficio di lire 100.

La Società Nazionale per assicurazione di indennità in caso di malattia ha l'intento di offrire un decoroso ed onesto provento che compensi la mancanza del reddito professionale per cagione di malattia o sorvenuta cronicità. Non è una società assicuratrice di speculazione: essa, colla sua forma schiettamente cooperativa, ha uno scopo di alta previdenza. Il suo statuto limitando al 6 0[0] l'interesse degli azionisti, ripartisce fra gli assicurati la maggior parte degli *Utili Sociali*.

Le tariffe della Società nazionale sono mitissime:

Un professionista a 30 anni p. e. con L. 6.44 annue o L. 1.60 al trimestre si assicura L. 1 al giorno in caso di malattie; volendo assicurare più lire di diaria il premio aumenta in proporzione. Il premio varia però un poco a seconda dell'età e di certe professioni.

Agente Generale in Udine sig. Ugo Famea, via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9.

La scommessa Cody-Buni al « trotter » di Milano

Cody ha vinto

Il risultato della seconda giornata (sabato):

Cody: 99 chilometri e 600 metri
Buni: 96 chilometri e 500 metri.

Ieri ultima giornata si ebbe il seguente risultato:

Cody: 132 chil. e 525 metri
Buni: 124 chil. e 500 metri

I due campioni hanno percorso in questi quattro giorni:

Cody: 335 chil. e 555 metri
Buni: 320 chil. e 600 metri.

Cody ha ottenuto un vantaggio di chil. 14 e metri 955.

Sasso lanciato contro un treno diretto

Ieri fra le stazioni di Pasian Schiavonesco e Codroipo e precisamente fra i caselli N. 111 e 113 venne lanciato un sasso da persona ignota contro il Treno diretto 53 in partenza da Udine alle 11.25

Il sasso andò a colpire un vetro di una carrozza tedesca a letti, rompendolo.

Altri danni ed inconvenienti non si hanno a lamentare.

I RR. carabinieri avvertiti del fatto, fecero tutte le indagini possibili senza però venire a capo di nulla.

Può darsi, e questa è una delle supposizioni più verosimili, che il sasso sia stato lanciato da qualche fanciullo al pascolo nei pressi della ferrovia, senza quindi alcuna intenzione sinistra.

Rinvenimento d'un cadavere nel Canal Grande di Venezia

Sarebbe un friulano

Ieri verso le ore 16.30 nel Canal Grande di Venezia, dalle fondamenta della Cerva fu visto galleggiare un cadavere.

I facchini Vittorio Sangion, Ferdinando Bellemo, Antonio Bordignon e Filippo De Alierino si dissero: *Guarda ciò un vecio morto.*

Si guardarono in faccia l'un l'altro, quindi visto che la corrente trasportava via a vista d'occhio il cranio, scesero in una barca, e vogando con forza, lo raggiunsero vicino al cassero costruito pel prosciugamento del rivo della Banca.

Quando gli furono vicino, constatarono che era il cadavere di un uomo, vestito completamente.

Lo afferrarono e legatolo pel braccio sinistro alla barca, lo rimorchiarono fino alla riva, quindi lo trassero nella barca. Era in uno stato di avanzatis-

sima putrefazione e mandava un odore ributtante. Fu subito coperto con delle stuoie.

Giunsero subito sul luogo le autorità che ordinarono il trasporto del cadavere all'ospedale.

Il cadavere, non essendo stato accettato all'ospedale, per le sue condizioni, venne trasportato direttamente al cimitero, dove fu collocato nella cella mortuaria.

Quando il cadavere fu sulla pietra, il delegato Tinti, alla presenza dell' ispettore del cimitero sig. Pivetta, procedette ad un esame sui vestiti. Alla bottoniera del gilet era attaccata una piccola catena di ferro ed a questa un orologio piccolo d'argento.

La lancetta dei minuti era quasi tutta logorata, quella delle ore segnava le sei. In una tasca dei calzoni si rinvenne un portamonete a tre divisioni con cerchio di ottone e molla a pressione.

Nel riparto di mezzo conteneva un biglietto di banca da una lira piegato per metà, e in un riparto laterale eravi una moneta da cinque centesimi.

Nella saccoccia interna della giacca fu trovata una chiave.

L'uomo è di statura regolare, indossa giacca e gilet di stoffa a quadri, calzoni di ratina nera, stivali con elastico camicia di tela a quadri rossi e neri, due maglie di cotone bianco.

Impossibile stabilire l'età.

Il cranio è sprovvisto totalmente del cuoio capelluto, nessuna traccia di baffi o barba. Gli occhi sono fuori dell'orbita; la bocca larghissima, i denti superiori ci sono quasi tutti, non così gli inferiori. La mano destra ed il polso sono corrosi in modo che le ossa sono scoperte, la mano sinistra invece è quasi intatta, meno il pollice ed una parte dell' indice. Dalla larghezza delle spalle e dalla grossezza dei polsi, pare sia stato un uomo tarchiato di forza non comune.

Uno dei seppellitori disse che il cadavere doveva trovarsi nell'acqua da 15 giorni.

Dall' insieme del vestito sembrerebbe quasi certo trattarsi di un friulano.

Mangiatore ad ufo

Alle ore 11.45 di questa notte dagli agenti di P. S. fu arrestato in via Aquileia dell'osteria di Pellegrini Giovanni, certo Moruzzi Amedeo fu Ermenegildo d'anni 28, calderaio, nato e domiciliato a Tramonti di Sotto, sordo muto, perchè in detta osteria, mangiava e beveva per l'importo di lire 1.50 senza avere denari da soddisfare il conto.

Ringraziamento

Morosiol Rosa, Maria, ed Antonio, profondamente commossi, ringraziano tutti quei pietosi che vollero onorare la memoria del loro amatissimo estinto Gio. Batta Morosiol, col rendere solenni funerali avvenuti nel 10 corrente in Latisana.

Ringraziano pure quei pietosi che nel corso della lunga malattia del povero trapassato concorsero in varî modi onde confortarlo.

Verso tutti conserveranno di cuore grata memoria.

IN TRIBUNALE

Udienza del 10 marzo 1894

Paoloni Teresa e Sabbadini Pietro, coniugi di qui, imputati la prima: 1° di furto qualificato, 2° di continuata appropriazione indebita, 3° di ingiuria — a danno di Lodolo Teresa di Udine — il secondo di correità in furto qualificato ed appropriazione indebita — furono assolti dal primo reato per non provata reità; venne dichiarato non luogo per inesistenza di reato quanto al secondo reato, e dichiarata estinta l'azione penale per amnistia quanto alle ingiurie.

Erano difensori gli avv. Caratti e Caisutti — (l'avv. Baschiera rappresentava la parte civile)

— 1. D'Andreis Luigi fu Amadio, di anni 20 agente di negozio da Varmo.

2. Pacco Luigi-Santo di ignoti d'anni 30 oste e pizzicagnolo da Pavia d'Udine — imputati il 1° di furto continuato a danno di Pesamosca Umberto — il 2° di correità in detto reato — vennero condannati pel reato loro ascritto — il D'Andreis alla reclusione per mesi 9 e giorni 20 — e il Pacco a mesi undici e giorni 20.

— Martinuzzi Vincenzo di Giuseppe, d'anni 38, da Tricesimo, venne condannato per lesione personale a 100 giorni di detenzione.

LOTTO — Estrazione del 10 marzo

Venezia	80	74	37	55	63
Bari	66	32	31	83	42
Firenze	69	59	19	29	47
Milano	36	61	39	49	88
Napoli	22	74	44	43	81
Palermo	22	39	79	35	24
Roma	86	71	61	89	9
Torino	40	64	8	12	48

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

La commedia a tesi lascia troppo spesso vedere la preoccupazione dell'autore di arrivare ad una data conclusione, alla quale talora sacrifica intreccio e svolgimento, verità e logica.

Questo vizio comune delle commedie a tesi viene qualche volta dal pubblico perdonato se il concetto morale informatore esce dalla produzione drammatica risolutamente affermato; ma non hanno ragione d'essere quelle commedie a tesi che non concludono nulla, che dopo un certo numero di atti e di scene che paiono predisposti ad un determinato fine, lasciano il posto quesito etico senza soluzione e le cose perfettamente allo stato di prima. A tale categoria parmi appartenga *Giorgina*, nella quale il Sardou, fattasi la domanda se un uomo dabbene possa o meno sposare la figlia di una donna infamata, risponde negativamente ma lascia però intravedere una soluzione che contraddice alla sua risposta.

Giorgina apparve al pubblico nostro un lavoro mancato, la tesi vi è antiestetica e lo svolgimento talora slegato; contiene però, anche, bisogna convenirne, scene veramente degne del Sardou.

L'esecuzione è stata inappuntabile, ricca ed elegante la messa in scena.

Tina vi ottenne un grande, meritato successo. La coadiuvarono egregiamente Pasta e gli altri.

Bere o affogare, una cosina graziosa, elegante, gentile, è stata resa assai bene dalla Fortuzzi, dal Pasta e da Berti.

Santarellina, la briosissima commedia che ci è stata così spesso ammanita ed in tutte le salse, chiamò al *Sociale* una quantità enorme di gente; dalla platea alla piccionaia tutti i posti erano occupati e così il teatro offriva uno spettacolo veramente splendido.

Tina è inutile dirlo, è stata pari a sè stessa specialmente là dove la commedia non degenera in farsa, là dove le sue predilezioni artistiche ci appaiono meglio appagate, ha ritratto il carattere di Denise con tanta grazia birichina, con tanta maliziosa ingenuità, con tanta spiritosa monelleria che l'applauso è stato lungo, caloroso ed unanime.

Garzes, e specialmente nel primo atto, è riescito, pur conservandosi assai misurato, comicissimo; — molto bene ha fatto anche la Zucchini-Majone.

Siamo già a mezzo di questa fortunata stagione teatrale che si va così felicemente svolgendo, ed il vostro resocontista drammatico, costretto oggi a pochi cenni affrettati di cronaca obbiettiva, si riserva di dire prossimamente ciò che egli sente e pensa dell'eletta artista geniale e degli altri attori valenti che costituiscono quell'armonico insieme che è la Compagnia Pasta-Di Lorenzo.

p. r.

Questa sera alle 20.30 precise si rappresenterà *Margot*, commedia in 3 atti di E. Meilhac (nuova per Udine).

Seguirà la commedia in un atto dal francese *Le donne che piangono*.

Domani 13, *Aria della Capitale*, commedia brillante di C. Blumenthal e G. Kadel-Bourg.

Mercoledì, 14, (serata di gala) *Una partita a scacchi* di Giacosa — *Gl'innamorati* di Carlo Goldoni.

Quanto prima avrà luogo la serata d'onore dell'artista *Francesco Pasta*. Si rappresenterà *Cecilia*, dramma di Pietro Cossa.

Il « Falstaff » a Berlino

L' imperatore di Germania ha fatto mandare al maestro Verdi un bellissimo dispaccio sull'esito trionfale del *Falstaff* all' Opernhaus di Berlino.

Sul successo di *Falstaff* tutti i giornali constatano come, grazie alla squisita interpretazione ed al libretto tedesco, soltanto l'altra sera il *Falstaff* si rivelò al pubblico.

La «Vossische Zeitung» dimostra che l'opera è un capolavoro appunto per questa fusione della musica con la commedia.

Il «Berliner Tageblatt» è attonito, stupefatto. Dice che l' idea riformatrice pel'opera pullulò nel cervello di Wagner, ma mise le radici profonde nel sentimento di Verdi.

La « Freisinnige Zeitung » applaude l'ottantenne maestro Verdi, superiore a tutti i nuovi italiani ed i nuovi tedeschi.

L'implacabile «Kleines Journal» chiude col dare il benvenuto a *Falstaff* e l'addio ai *Medici!*

Il « Fremdenblatt » non si stanca di ammirare le inesauribili bellezze dell'orchestra.

Il « Boersen Courier » constata che il *Falstaff* sta nella creazione musicale verdiana, come *I maestri cantori* stanno nella wagneriana.

La « Norddeutsche » esclama: Siamo come colui, cui illuminato dal sole si dischiude un panorama che prima vide soltanto col cielo annuvolato o piovoso!

La « Volkszeitung » ammorza l'entusiasmo, dicendo che in Germania resterà sempre più popolare l'opera di Nicolai.

Infine la « Boersenzeitung » stonando dal coro, ripete il *bon mot* di Buelow: « Verdi aveva idee, ma non aveva forma, ora ha forma, ma non idee. »

MINERVA

(Anno IV)

Rassegna internazionale mensile e Rivista delle Riviste, diretta dal prof. Federico Garlanda, dell' Università di Roma. Roma, Corso, 219.

Abbonamento annuo lire 10, un numero di saggio lire 1.

Minerva esce una volta al mese in fascicoli di 100 pagine.

Minerva riproduce in ogni numero la sostanza dei migliori articoli pubblicati dalle più autorevoli riviste di qualsiasi parte del mondo.

Minerva pubblica in ogni numero una lunga, densa, interessante Rivista delle Riviste e i Sommari di cinquanta fra le migliori dell' Europa e dell'America.

Edmondo De Amicis scrive: « Dopo che leggo la sua *Minerva* non comprendo come io potessi farne senza prima di conoscerla. Essa mi allarga la vita del pensiero, e mi agevola tutti gli studi, mi suscita e mi appaga mille curiosità intellettuali che prima non avevo, mi dà ogni mese in poche ore il vantaggio e il diletto di settimane intere di lettura. Augurando fortuna alla sua Rivista, credo di augurare bene al mio paese. »

Stato Civile

Bollettino sett. dal 4 al 10 marzo

NASCITE

Nati vivi maschi	9	femmine	11	
» morti »	2	»	1	
Esposti »	4	»	1	
Totale maschi	15	femmine	13	— 28

MORTI A DOMICILIO

Anna Magrini di Enrico di mesi 7 — Costantino Magrini di Domenico d'anni 2 e mesi 5 — Antonio Pascolini di Luigi di giorni 40 — Pietro Del Piero di Domenico di giorni 8 — Maria Moruzzi-Bonano fu Osualdo d'anni 69 casalinga — Caterina Giusto di Giuseppe d'anni 16 contadina — Giovanni De Marzio fu Gio Batta d'anni 44 facchino — Riccardo Picco di Valentino di anni 3 — Giuseppe De Martino di Francesco di mesi 6 — Maria Pollanz-Gallo fu Giovanni d'anni 76 civile — Angelo Nanino fu Pietro d'anni 44 guardia freno ferroviario — Gioseffa De Cecco Zilli di Antonio d'anni 33 contadina — Angelo Romanelli fu Giovanni d'anni 42 agricoltore — Marco Zanetti di Carlo di giorni 19 — Giovanni Brida fu Pier Antonio d'anni 66 muratore — Luigia Facci di Luigi di anni 1.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giuseppe Vioiani di Gio. Batta d'anni 3 e mesi 8 — Ferruccio Rosini di giorni 27 — Livia Bertari di giorni 5 — Giulio Lunghi di anni 30 ombrellaio.

Totale N. 20

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Ettore Cantarutti fabbro meccanico con Antonia Puscol casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Basso battirame con Lucia Stefanutti serva — Giovanni Battista Trojani tipografo con Santa Filipponi cameriera — Andrea Barbetti fornacciajo con Rosa Calligaris tessitrice — Emilio Lenisa calzolajo con Antonia Fadon casalinga — Giovanni Chiarandini fabbro con Maria Roma Vida setajuola — Giuseppe Cuttini macellajo con Libera Berton seggiolaja — Costantino Serafini falegname con Anna Meneghini operaia.

Il dott. Tacito Zambelli annunzia col più profondo dolore agli amici e conoscenti la morte improvvisa del proprio fratello

cav. ing. AMERICO ZAMBELLI

avvenuta in Milano il giorno 10 corr.

L' ingegnere *Zambelli* era un distintissimo professionista che onorava altamente la « piccola patria ».

La notizia della sua morte ci addolora sinceramente.

All'egregio dott. Tacito Zambelli facciamo le nostre più sentite condoglianze.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Gallo Maria-Pollanz: Ferrari Valentino L. 1, Bon Lodovico 1, Bastanzetti Donato 1, Minar Lodovico 1, Tomasoni dott. Luigi 1, Peressini Famiglia 1, Gori Giuseppe 1, Magistris Pietro 2, Fauna Antonio 1, Astolfoni Alessandro 1. Bulfoni Anna 1, Montegnacco Sebastiano 1, Barduseo Luigi fu Marco 1, Lestuzzi Luigi 1, Marcovich Giovanni 2, Dorta fratelli 1.

di Barbiani Clementina di Cividale: Ruggeri Catterina L. 2.

di Bertolissi Maria: Manin co. Alessandro lire 1, Zoratti ing. Lodovico 1, Schiavi avv. L. Carlo 1, Brunich famiglia 2, Billia avv. G. Batta 1, Bertuzzi Pietro 1, Bertuzzi Luigi lire 1, Marussigh Pietro 1, Tuzzi Domenico di Pagnacco 1, Bertuzzi dott. Giuseppe 1, Del ui dice e Passero 2, Toso Valentino 1, Sponghia Luigi cent 50. Pittana e Springolo lire 1, Gennari famiglia di Pagnacco 1. Sala Antonietta 2, Coria Celestino 2, Marzuttini-Fabris Italia e famiglia 5, Montegnacco Sebastiano 1, Capellani avv. Pietro 1, Marzari Antonio 1.

di Pascolini Antonio: Tosolini Paolo lire 1, Tessitori Guido 1, Celotti cav. dott Fabio 2.

di Mauro Giovanni maestro: Simoni Ferdinando lire 1.

Telegrammi

Un grave pericolo scongiurato

Carrara, 11. Poco prima del passaggio del treno che conduceva il generale Heusch e le autorità alle cave, i carabinieri rinvennero due sacchetti contenenti 40 chilogrammi di polvere pirica nella galleria Ravaccione.

Il fuoco della locomotiva poteva incendiarli producendo gravissime conseguenze.

Si esclude però anche l'ombra di un attentato, essendosi accertato che due minatori, visti i carabinieri, fuggirono abbandonando la polvere, perchè è proibito di trasportarne una quantità superiore di 5 chilogrammi.

Incendio a Napoli nella gabbia dei leoni

Napoli, 11. Stamane alle sette si sviluppò un incendio in un serraglio di belve, ch'è esposto al pubblico da parecchi giorni.

L' incendio scoppiò precisamente nella gabbia dei leoni. Le povere bestie ruggivano in modo spaventoso. Le si fecero passare in una gabbia vicina.

Consumandosi l' impalcato esse sarebbero state libere nel loro stato di maggior furore. Il panico era enorme.

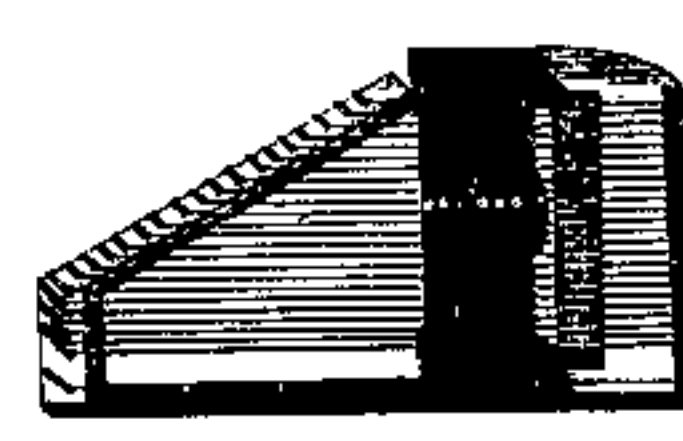
Accorsero tuttavia i pompieri i quali con un'azione energica, domarono il fuoco evitando così dei gravissimi pericoli.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine 12 Marzo 1894

	10 mar	12 mar.
Rendita		
Ital 5 % contanti	86.20	86.—
» fine mese	86.25	86.10
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	90 —	86.—
Obbligazioni		
Ferrov e Meridionali	295.—	296.—
» Italiane 3 %	275.—	275.—
Fondiaria d' Italia 4 %	459.—	4.60 —
» » » 4 1/2	475.—	475.—
» Banco Napoli 5 %	440.—	440.—
Ferrovia Udine-Pontebba	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia	915.—	915.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	200.—	200.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	613.—	604.—
» » Mediterranee	461.—	4?9.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	114.75	114.70
Germania »	141.—	141 25
Londra »	28.9?	28.93
Austria - Banconote	2.31	231.50
Napoleoni	22.85	22.88
Corone	1.14	1.14
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	75 23	74.65
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: incerta

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Provincia di Udine — Comune di Gonars

Avviso di Concorso

E' aperto il Concorso al posto di Segretario di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 1400.

Il termine stabilito per l'accettazione delle domande di aspiro scade col giorno 31 marzo corrente.

A corredo delle istanze si richiedono la patente di abilitazione, fede di nascita, certificato penale, attestato di studi percorsi ed ogni altro documento che possa informare sull'attitudine dell'aspirante al disimpegno dell'ufficio.

La nomina viene fatta a termini di legge.

L'eletto entrerà in carica appena resa esecutoria la Deliberazione Consigliare.

Dall'Ufficio Municipale
Gonars li 3 marzo 1894.

Il Sindaco
Avv. Antonio Moro

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.	6.55	D. 5.5	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.15	10.15
M.[1] 7.3	10.14	» 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M.[2] 17.31	21.40
» 17.50	22.45	M 18.15	23.40
D. 20.18	23.5	O. 22.20	2.35

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

Partenze DA CASARSA	Arrivi A SPILIMBERGO	Partenze DA SPILIMBERGO	Arrivi A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.35
M. 14.45	15 35	M. 13.10	13 55
O. 19.15	20.	O. 17.55	18.35

Partenze DA UDINE	Arrivi A PONTEBBA	Partenze DA PONTEBBA	Arrivi A UDINE
O. 5.55	9.	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.6	19.9	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

Partenze DA UDINE	Arrivi A TRIESTE	Partenze DA TRIESTE	Arrivi A UDINE
M. 2 55	7.29	O. 8.35	11.7
O. 8.1	11.18	O. 9.10	12.55
O. 15.42	19.37	M. 16.45	19.55
M. 17.30	20 47	O. 20.10	1.30

Partenze DA UDINE	Arrivi A CIVIDALE	Partenze DA CIVIDALE	Arrivi A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.12	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.1	M. 1·.29	13.
O. 15.47	16.15	O. 1·.49	17.16
O. 19.44	20.12	O. ·0.30	20.58

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.7
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruare per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 18.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.15	9.55	7.20	8.55 R.A.
» 11.10	12.55	11.	12.20 P.G.
» 14.35	16.23	13.40	15.20 R.A.
» 17.30	19.12	17.15	18.35 P.G

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.

SI REGALANO
1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore
DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

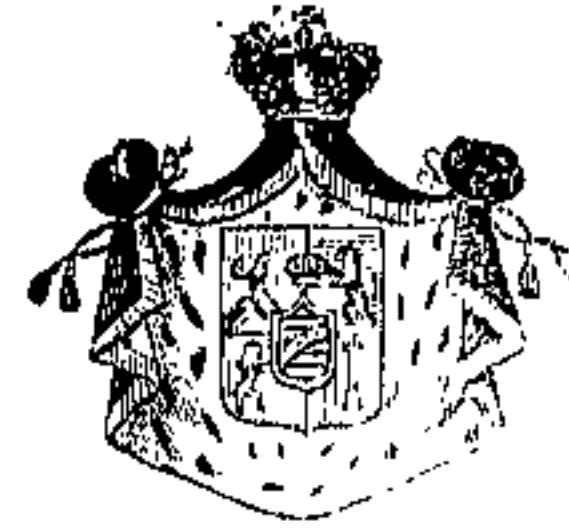
Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in Udine, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio — Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 — ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

CIPRIA Bianca e Rossa

vendesi a centesimi 60 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE
G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toeletta — L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno,

Dentifricio — Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua pei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendogli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere — Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa — Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori — Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie — Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciaquare bene la bocca con 1[2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 4 cucchiai di Acqua pura.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN; *sul collo della bottiglia*

PROFUMO ORIENTALE
Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Drogherie, Chincaglierie, Farmacie ecc. e a Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

Presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** si vende

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore dei frati Agostiniani di s. Paolo a lire **2.50** la bottiglia

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scattola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ACQUA CELESTE
AFRICANA
TINTURA ISTANTANEA
A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

Finezza e Buon mercato — Eleganza e Solidità

GIACOMO KIRSCHEN
UDINE
Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascenzione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

—

TREVISO

Calmaggiore, 29.

LIQUIDAZIONE COL 20 0/0 DI RIBASSO

delle Calzature esistenti nella Filiale di Udine Mercato Vecchio N. 25.

Via Mercatovecchio N. 25

FERRO-CHINA-BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano
DI
F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE?? — VOLETE LA SALUTE??

ACQUA
DI
NOCERA UMBRA

da celebrità mediche **riconosciuta e dichiarata**

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI — MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI
Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

GLORIA
LIQUORE STOMATICO
da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia
Lire 1.75

LE MAGLIERIE HÉRION
A ROMA
al Congresso Medico internazionale

Il Comitato esecutivo del Congresso Medico internazionale ha stabilito la distribuzione dei lavori.

L'inaugurazione si farà alla presenza del Re il 29 Marzo. Vi saranno molti festeggiamenti pubblici e privati fra cui un solenne ricevimento in Campidoglio e l'illuminazione della platea archeologica. Trentadue nazioni saranno ufficialmente rappresentate al Congresso da 73 Delegati e 344 corpi scientifici invieranno pure Rappresentanze. Le comunicazioni scientifiche finora annunziate sono 2080; le più cospicue personalità scientifiche straniere e italiane hanno annunziato il loro arrivo a Roma.

Il Congresso si chiuderà il 5 aprile.

G. C. Hérion - Venezia

Udine, 1894 — Tip. editrice G. B. Doretti